

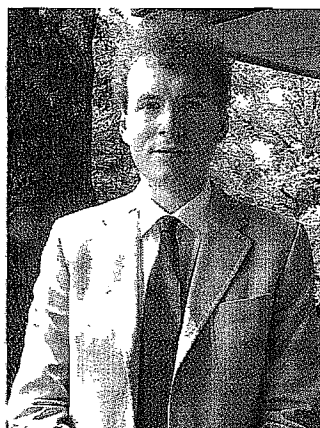
Aristotele e il giovane prof Record da 1,5 milioni

NADIA FERRIGO

Ad appena 31 anni, Marco Sgarbi, mantovano, nessuna parentela con il critico d'arte, è riuscito in un colpo a battere due record: una cattedra da professore associato, posizione che in media si conquista non prima dei 45 anni, e l'unica borsa di ricerca in filosofia assegnata dallo European Research Council, un finanziamento da 1,5 milioni da investire in uno studio di cinque anni sul pensiero aristotelico in lingua italiana nel Rinascimento.

Nonostante l'età, il curriculum di Sgarbi è già ricco di esperienze nazionali e internazionali. Autore di sette libri, tre in inglese e uno in spagnolo, una lunga lista di articoli accademici, dopo la laurea in storia della filosofia a Verona ha perfezionato gli studi al Warburg Institute di Londra e nel centro fiorentino di Harvard dedicato al Rinascimento: dal prossimo anno insegnerà «Storia della storiografia filosofica» all'Università Ca' Foscari di Venezia.

«Negli Usa c'è da sempre una grande passione per il Rinascimento italiano, così nella ricerca filosofica sapere bene l'inglese è importante - spiega Sgarbi -. È un periodo storico affascinante, sia perché i suoi protagonisti sono intellettuali poliedrici, come Leonardo Da Vinci, Galileo Galilei e Giordano Bruno, sia per il mistero che lo avvolge: c'è ancora moltissimo da scoprire». Così, con la collaborazione di David Lines, direttore del dipartimento italiano dell'università di Warwick, da settembre creerà un team internazionale e multidisciplinare con tre professori, due dottorandi e cinque assegnisti che si dedicheranno al primo studio sulla diffusione dell'aristotelismo in lingua italiana nel Rinascimento. «A differenza degli scritti in greco e latino, destinati a teologi e intellettuali, le opere in volgare sono le prime che possono essere lette, o ascoltate, da un pubblico più vasto, come mercanti, architetti e donne - conclude -. Autori come Bruno e Galilei affiancarono alle loro opere latine un corpus di lavori in lingua italiana. Siamo pronti a partire, con un approccio innovativo, pensato per indagare non soltanto la diffusione della filosofia tra i filosofi, ma su come le idee hanno circolato tra le persone».



Professore
Dal prossimo
anno
accademico
Marco Sgarbi
insegnerà
«Storia
della
storiografia
filosofica»
all'Università
Ca' Foscari
di Venezia

